



dalle montagne
al mare
un patrimonio
naturalistico
da tutelare

Foto scattata dal versante
marino del Monte Prana

La tutela del nostro territorio collinare-montano

Percorrendo i sentieri delle montagne apuane che circondano il territorio camaiorese, si scopre un ambiente naturale incontaminato e di rara bellezza.

La nostra attività escursionistica, non si limita all'utilizzo piacevole della montagna, ma invita a viverla e difenderla. Se questo messaggio fosse recepito e compreso, eviterebbe all'uomo numerosi errori a scapito del patrimonio naturalistico.

L'associazione degli "Amici della Montagna di Camaiore" non ha mai politicamente strumentalizzato i progetti, spesso dannosi, che hanno interessato e continuano ad interessare la zona montana, ma non può certo approvare ciò che ritiene negativo.

La probabile approvazione delle modifiche che verranno apportate al Regolamento Urbanistico, prevedono, sia la ricostruzione di fabbricati fatiscenti che la ricostruzione su presenza di semplici tracce di fondamenta. Questi "ritocchi" lasciano intendere che anche gli antichi manufatti dei molini, frantoi, ovili e stalle una volta recuperati, cambieranno destinazione per diventare abitazioni private (le famigerate seconde case). Esiste veramente, il rischio di un degrado ambientale provocato non tanto dal recupero dei manufatti, ma dalle conseguenti strade di servizio e nuove discariche abusive.

Per rendere l'idea delle possibilità che offrono tali modifiche, si pensi alla zona di interesse ambientale ed archeologico di Montecastrese, che presenta numerose tracce di manufatti e ruderi di antichissime dimore: potrebbe essere interamente riedificata, con le stesse conseguenze negative sopra accennate. Da anni, l'associazione si batte contro la realizzazione delle strade: Trescolli-Pomezzana (data ad intendere come "via di fuga") e San Rocchino-Matanna che, se venissero realizzate, causerebbero danni irrimediabili alle nostre montagne. Questo nostro intento non è egoistico né tantomeno interessato: vuole solo che la "Montagna" possa avere un futuro che garantisca la sopravvivenza alle future generazioni. L'associazione comprende benissimo le attuali esigenze economiche e sociali ma crede che sia giusto che vengano considerate nell'assoluto rispetto della natura e inserite in un contesto che preveda una conoscenza profonda dell'ambiente in cui viviamo.

Il Consiglio direttivo